

ATLETICA LEGGERA

I DISCOBOLI EUROPEI SI AVVICINANO A QUELLI STATUNITENSIS

Nuovo lancio europeo di Piotrowski con m. 57,89



Una fase dell'incontro tra Ayala e Drobny (di spalle); legiziano porta i cappelletti e Knight (in alto a destra) e Davies

● A Fresno Ray Norton eguaglia di nuovo il record mondiale delle 100 y. in 9"3 mentre Dumas fallisce il record di Stepanov nell'alto.
● Vittorie di Mazza Monaresi e Cordovani in Francia.

Il discobolo polacco Edmund Piotrowski che già sabato scorso aveva battuto il vecchio record europeo del disco, detenuto da Cliff Jarvis, con un lancio di metri 56,93, portandolo a metri 57,89, ha compiuto ieri a Varsavia un'altra eccezionale impresa portando ancora più avanti il record europeo con un lancio di metri 57,89.

Ogog (tempo 8'30" contro 8'45") ed i fratelli Laveore sono risultati battuti dal polacco Sidi con metri 76,63 contro i metri 75,01 di Giovanni e 62,90 di Carlo.

Con il pareggio casalingo con lo Spoleto, la Roma ha dato l'addio, per questo campionato, ai suoi tifosi; infatti le prossime partite vedranno gli azzurri capitolini impegnati in una duplice e difficile trasferta. Non è stato certo un addio quale forse sognavano i tifosi romani; ma la Roma, dopo un inizio di campionato giocando in modo stracco e su una standarda decisamente inferiore alle sue notevoli capacità.

IL SUCCESSO DI VENTURELLI

ducono con 130" di vantaggio sul gruppetto dal quale erano fuggiti con 250" sul plotone di Schur.
A 20 chilometri dall'arrivo la situazione è pressoché immutata: qui però Venturelli se ne va solo, d'accordo con Tonucci, il quale tiene d'occhio Vanderveken.
Quando Tonucci ritiene che il compagno di squadra abbia acquistato abbastanza vantaggio, pianta in asso il belga, e va a raggiungere Venturelli, con il quale taglia il traguardo accollandosi della piazza d'onore. Bravissimo. Tonucci, è stata la sua giornata: ha fatto quello che ha voluto e come e quando ha voluto. E all'arrivo era felicissimo e chiedeva se andava bene così e se si era contenti di lui.

VERSO LA CONCLUSIONE L'INTERESSANTE RASSEGNA

Oggi i primi incontri di finale agli "internazionali" di tennis

Merlo battuto da Ayala - Sconfitta la Bueno - Pietrangoli-Sirola in semifinale nel doppio maschile - Oggi le finali del singolare femminile e del doppio misto e femminile

I campionati internazionali di tennis sono ormai giunti alla svolta conclusiva. Oggi, infatti, avranno luogo le prime finali, quelle del singolare femminile e del doppio misto e del doppio femminile, e domani il Foro Italico inizierà il gran patto per accogliere la "finalissima" del singolare maschile, i cui protagonisti, però, si scontreranno solo oggi pomeriggio con la disputa delle semifinali tra Pietrangoli ed Ayala e Fraser e Drobny.

Varata la squadra italiana di Davis
La Federazione Italiana Tennis ha comunicato alla Federazione belga la formazione della squadra italiana per il secondo turno della Coppa Davis, che si disputerà a Bruxelles nei giorni 16, 17 e 18 maggio al Leopold Club.

DOPIO MISTO (quarti di finale): Schurman-Faneuff (S.A.) b. Lazzarino-Maggi (I.C.) 6-1, 6-1.
DOPIO MISTO (semifinali): Bueno (H.S.A.) - Fraser (A.U.) b. Hopps (S.A.) - Vermaak (S.A.) 6-1, 2-6, 6-3; Reyes-Contreras (M.S.) b. Truman-Davies (Inghilterra) 1-6, 6-1, 12-10; Ramirez (M.S.) - Knight (Ingh.) b. Schurman-Faneuff (S.A.) 6-1, 6-3; Bueno (H.S.) - Fraser (A.U.) - Reyes-Contreras (M.S.) 6-1, 2-6 (sos. oscurati).

Merlo battuto da Ayala - Sconfitta la Bueno - Pietrangoli-Sirola in semifinale nel doppio maschile - Oggi le finali del singolare femminile e del doppio misto e femminile

ripresa Ayala era in vantaggio per 6-3, 2-6, 6-3. L'incontro è stato equilibrato sino al 5-5, poi il virtuoso ha perso la "battuta", permettendo al cileno di passare in vantaggio 6-5. Il cileno condurrà poi al primo match-ball (7-5).

DOPIO MASCHILE: Pietrangoli-Sirola (I.C.) b. Fachini-Bergami (I.C.) 6-1, 6-1, 1-6, 6-2; Pietrangoli-Sirola (I.C.) b. Knight-Davies (Ingh.) 6-1, 6-3; Knight-Davies (Ingh.) b. Drobny (H.S.) - Ayala (Cile) 5-7, 1-6, 6-1, 6-1, 7-5; Fraser-Emery (A.U.) b. Forbes-Segal (S. Afr.) 6-3, 2-6, 1-6, 2-6, 6-1.
DOPIO FEMMINILE (semi finali): Ramirez - Reyes (M.S.) b. Reliano (A.U.) - Truman (Ingh.) 6-1, 7-5; Bueno (H.S.) - Hopps (S.A.) b. Schurman - Reynolds (S.A.) 6-1, 7-5.

AUTO: NELLE DUE CORSE DEL G. P. DI NAPOLI

Trionfano a Posillipo Settember e Cabianca

(Nostra redazione)
NAPOLI, 10. - La solita, ormai consueta lotta, annualmente accende al richiamo del G.P. Napoli sul magnifico circuito di Posillipo, ha fatto di questa edizione della corsa la concomitante con la prima prova mondiale che disputava a Montecarlo - e che aveva dirottato verso la località monégasca largamente del miglior pilota - aveva fatto un po' temere che questa sedicesima edizione del G.P. di Napoli potesse essere un po' quanto di meno, magari determinando risultati modesti per questa prova Niente di tutto questo. Gli organizzatori, che inaugurarono la Due giorni motoristica di Posillipo, e malgrado la pioggia che aveva fatto da scudo per i concorrenti e la pazienza degli spettatori, si è accorto che questa volta gli organizzatori si riprendevano come negli anni precedenti e con rinnovato interesse.
Nella riunione internazionale di Taranto, in Francia, dove sono stati di scena alcuni atleti italiani si sono registrate le vittorie di Settember e Cabianca nel tempo di 1'34" (lo stesso MaZZa è poi giunto secondo nei 1'38" e Cabianca terzo nei 1'40" dopo il francese Debonis che ha registrato 1'07" eguagliando il record nazionale), quella di Cabianca nel tempo di 1'38" e di MaZZa nel tempo di 1'40" (lo stesso MaZZa è poi giunto secondo nei 1'38" e Cabianca terzo nei 1'40" dopo il francese Debonis che ha registrato 1'07" eguagliando il record nazionale), quella di Cabianca nel tempo di 1'38" e di MaZZa nel tempo di 1'40" (lo stesso MaZZa è poi giunto secondo nei 1'38" e Cabianca terzo nei 1'40" dopo il francese Debonis che ha registrato 1'07" eguagliando il record nazionale).



NAPOLI - Cabianca risponde felice agli applausi della folla subito dopo la vittoria conquistata nella classe fino a 1500 cmc.

LE PARTITE DELLE ROMANE DI QUARTA SERIE Solo negli ultimi 3 minuti il Perugia supera la sfortunata ATAC (1-0)

Un risultato di parità avrebbe rispecchiato meglio il volume di gioco svolto dalle due compagini - Alla squadra aziendale manca l'uomo dal tiro risolutore

I risultati
GRUPPO F
Gubbio-Castelvetrose 2-1
Olibia-Avezzano 1-0
Fiamme d'Oro-Montepulciano 1-0
Perugia-ATAC 1-0
Foligno-Tempio 1-0
Nuorese-Ternana 2-1
N. Cisterna-Torres 0-0
Romulea-Spoleto 0-0
Ha ripusato il Colferrato.

La classifica
Torres 30 22 6 2 59 11 30
N. Cisterna 31 17 7 2 21 11 31
Colferrato 30 15 11 6 18 12 31
Avezzano 30 13 17 10 15 31 31
Romulea 30 12 16 11 37 32
Perugia 30 12 16 11 37 32
Foligno 30 13 15 12 31 31
Gubbio 30 11 10 10 40 32
Ternana 30 11 9 10 40 32
Olibia 31 10 10 11 37 30
F.P. d'Oro 30 12 10 12 16 28
Castelvetrose 30 5 17 18 22
Foligno 31 5 18 15 22 18
Montepulciano 30 6 18 13 21 18
ATAC 30 2 20 25 10 17

ATAC: Tosi; Lucentini, Borri; Miele, Morabito, Franzoni, Tosi, Cori, Ferracci, Barattelli, Conti.
PERUGIA: Tassin, Caselli, Lotti, Milla, Spatolari, Marzulli, Bandoli, Moretti, Di Marco, Chiavari, Scarpitti.
MARCATORE: nella ripresa, al 12' Sarpigni.
ARBITRO: Sig. Murri, di Cagliari.

Sembra che un folletto maligno si diverta a giocare con i scherzi dell'ATAC. E' il terzo di volta infatti, nel giro di due settimane, che essa è costretta a cedere in casa con una rete subitanea negli ultimi minuti, la prima ad opera dell'ATAC, il secondo ad opera di Perugia, ed il terzo, trascendentale, fatto per il momento, a Perugia, per mostrare una qualche ripresa, ha commesso errori quasi incredibili per un campione della sua levatura. Sempre nel doppio match Davies e Knight hanno debellato la tenacissima resistenza di

CADUTI MILANI E BRIGLIADORI

Pivotto solo al raguardo del G. P. Città di Cerveteri

nonostante il corridore laziale continuava nell'impresa conquistando all'arrivo un onorevole posto. Sempre al decimo giro (gella insieme) cadeva anche Milano, mentre Giorgi era appioppato da un concorrente.
Con due giri al tempo la veloce squadra delle Fiamme d'Oro ha liquidato la gagliarda formazione di Cerveteri. Il risultato appare in troppo chiaro, dalle prime battute di gioco che non sarebbe sfuggita la notevole differenza tra i due uomini.

Il risultato di parità avrebbe rispecchiato meglio il volume di gioco svolto dalle due compagini - Alla squadra aziendale manca l'uomo dal tiro risolutore
Sembra che un folletto maligno si diverta a giocare con i scherzi dell'ATAC. E' il terzo di volta infatti, nel giro di due settimane, che essa è costretta a cedere in casa con una rete subitanea negli ultimi minuti, la prima ad opera dell'ATAC, il secondo ad opera di Perugia, ed il terzo, trascendentale, fatto per il momento, a Perugia, per mostrare una qualche ripresa, ha commesso errori quasi incredibili per un campione della sua levatura. Sempre nel doppio match Davies e Knight hanno debellato la tenacissima resistenza di

IN SEGUITO AD UNA GRAVE MALATTIA Guaita il "corsaro nero," è morto a San Nicolas

Buenos Aires, 10. - Enrico Guaita, l'indimenticabile "corsaro nero", il goleador di calcio che milita nella Roma e prese parte con la nazionale italiana ai campionati del 1934 e nel corso dei quali gli azzurri conquistarono il titolo mondiale, è morto oggi a San Nicolas, una cittadina della provincia di Buenos Aires.

che abbiano giocato in Italia. Proveniente dalla società argentina "Estudiantes de La Plata" egli venne ingaggiato dalla "Roma" nel 1933 e ad egli venne affidato il ruolo di centrocampista. Fin dal suo esordio in maglia giallorossa Guaita si guadagnò la stima e la ammirazione degli sportivi conquistandosi, per le sue meravigliose imprese sportive, il soprannome di "corsaro nero".

Il tecnico della Nazionale Pozzo non tardò a mettere gli occhi su Guaita e ben presto Guaita divenne l'ala destra della Nazionale italiana. Ben undici partite Guaita ha disputato in maglia azzurra. Eoroli nella formazione "Azzurri" il 11 febbraio 1934 a Genova in occasione dell'incontro Austria-Italia mettendoci a segno le due reti italiane. Essenziale è stato il suo contributo alla vittoriosa con-

clusione dei campionati mondiali del 1934, dei quali disputò tutte le partite eliminando la nazionale argentina con la gara con gli Stati Uniti.
Nella terribile semifinale di Milano contro l'Austria segnò la rete decisiva della giornata permettendo agli azzurri di disputare la finale di Roma nella quale, come è noto, l'Italia, sconfiggendo per 2-1 la Cecoslovacchia, conquistò il titolo.

Fallarini vince a Prato

(Continuazione dalla 3. pag.)
Le posizioni sono le seguenti:
transita per primo Biscola (Ingh.) b. Accini e Bono; 2) Tadducci; 3) Aru; 4) Masocco, Bernardelle, Nascimben, Martini e Guaragnoli, a 40" Marchini. Il gruppo, capeggiato da Idris Birri, transita a 1'15". Nelle posizioni di testa del grosso si notano Battistini, Natali, Gavi, Fornara e subito dopo oppi e gli altri in fila indiana.
La lunga e pericolosa discesa verso Pasto che si scorge in fondo alla valle dà forza ai corridori che si lanciano nei tornanti di montagna. In testa della ricca Guaragnoli e Battistini riescono a fuggire guadagnando circa 20" sul gruppo che si divide in due gruppi: il primo con Accini, Fornara e il secondo con Masocco, Bernardelle, Nascimben, Martini e Guaragnoli, a 40" Marchini. Il gruppo, capeggiato da Idris Birri, transita a 1'15". Nelle posizioni di testa del grosso si notano Battistini, Natali, Gavi, Fornara e subito dopo oppi e gli altri in fila indiana.

tro imminenti inseguitori fino a 1" di vantaggio e a pochi metri, tanto che riesce a riassorbire Grassi, Katziaka, Orlando e Bagnera ormai a corto di foga. Accini è sempre solo e per questo il gruppo di Siroso. Ma staremo a vedere: se son rose fioriranno...
La riscossa di Fallarini è ammirabile per agilità e decisione: il suo tentativo sarà premiato dopo 10 km di inseguimento, cioè a Poggio a Caiano, dove il gruppo riesce a riprendere e fuggiti da un momento all'altro ma Accini e Fallarini concordano il ritmo, stringono disperatamente i denti e resistono anche se si perdono gradualmente terreno. Per questo il grande piazzale di Prato, perfettamente attrezzato per la volata finale di circa 500 metri, i due hanno un minimo vantaggio ma sono ancora soli.

Il nuotatore Horst Gregor della Germania Orientale ha stabilito un nuovo primato del 400 metri a quattro stili a Magdeburgo, segnando 5'27"2, in piscina di 50 metri.

Sette a 2000 cmc.
1) SETTEMBRE ANTHONY (USA) b. WRE, che compie il 40 giri (Km. 100) in 54'27" alla media di Km. 100,35.
2) Boffa (I.C.) su Maserati in

Sette a 2000 cmc.
1) SETTEMBRE ANTHONY (USA) b. WRE, che compie il 40 giri (Km. 100) in 54'27" alla media di Km. 100,35.
2) Boffa (I.C.) su Maserati in